

TORNATA DEL 10 DICEMBRE

CRISPI. Signori, non è la prima volta che cotesto pensiero fu da me manifestato alla Camera. Un anno fa vi espressi il bisogno di ciò, e tanta irritazione non fu suscitata. Prendete il volume dei rendiconti parlamentari del 1862, e troverete che io dico la verità.

Se oggi venisse un deputato a dichiararvi che, in tanta diffomità di opinioni, sarebbe necessaria una nuova Camera, farebbe forse male cotesto deputato mettendo avanti una sua proposta per un miglioramento della nazionale rappresentanza? (*Nuovi richiami — Agitazione*)

PRESIDENTE. Silenzio!

DI PETTINENGO. Domando la parola per una mozione d'ordine.

CRISPI. Per obbedire all'onorevole presidente, spiegherò la frase. (*Lunga interruzione*).

Voci a destra. No! no! La ritiri!

PRESIDENTE. Ella debbe assolutamente dichiarare che ritira quelle parole.

CRISPI. Per obbedire all'onorevole...

Voci a destra. Ritira le sue parole; non c'è altro. (*Vivi rumori*)

CRISPI. Non mi lasciano parlare!

Voci a sinistra. Silenzio!

CRISPI. Posso parlare?

PRESIDENTE. Dee ritirare quelle parole, altrimenti si farà risultare dal processo verbale ch'è stato chiamato all'ordine.

Una voce a destra. E togliergli la parola.

(*Il rumore continua*).

CRISPI. Non ho sentito il presidente.

PRESIDENTE. (*Scuotendo il campanello*) Prego i deputati di tacere. (*Si fa silenzio*)

La invito a ritirare senza più quelle parole.

CRISPI. Allora accetto che mi chiami all'ordine. (*Bravo! Bene! a sinistra — Nuovi e forti rumori a destra e al centro*)

PRESIDENTE. La chiamo all'ordine, e ne risulterà dal processo verbale. (*Bene! a destra*)

LANZA. (*Con forza*) Il paese giudicherà. (*Bene! a destra*)

Voci a sinistra. Invochiamo anche noi questo giudizio!

BIXIO. Chiedo di parlare per un richiamo al regolamento.

Prego l'onorevole presidente della Camera di far riconoscere se le tribune hanno turbato le discussioni della Camera con ischiamazzi, ed in caso affermativo a farle sgombrare. (*Bravo! bravo!*)

Il Parlamento debb'essere fatto rispettare, e il paese esser certo che le nostre deliberazioni non si fanno al rumore delle tribune pubbliche. (*Bravo! bravo! al centro ed alla destra*)

È strano che ne sia causa l'estrema sinistra!

PRESIDENTE. (*Con forza*) A tenore del regolamento ordino agli uscieri di fare sgombrare immediatamente le tribune donde sono partiti gli applausi. (*Bravo! Bene!*)

(*Gli uscieri fanno sgombrare le tribune pubbliche dell'ordine superiore — La seduta è sospesa — Agitazione e conversazioni animate in tutti i banchi della Camera*).

Ora che sono state sgombrate le tribune, si ripiglia la discussione.

L'onorevole Chiaves ha la parola per una mozione d'ordine.

CHIAVES. Signori, la Camera ha certamente dato prova di aggiungere all'argomento che ci occupa tutta la gravità di cui è meritevole, avendo consacrato a questo argomento lunghe sedute ed in buon numero; credo però che ciascuno sentirà quello che io sento profondamente, la necessità, cioè, che questa discussione venga pur terminata, ed il più prontamente possibile, e più ancora che non si riapra una nuova seduta sovra l'argomento che stiamo discutendo.

Sono molte le emergenze della patria le quali urgentemente domandano l'attenzione della Camera, e siamo in un'epoca dell'anno nella quale i nostri elettori sono soliti di vedere attivata di molto l'operosità della Camera; non credo quindi che corrisponda esattamente alla loro aspettazione questo consumare lunghe sedute in un argomento che per verità è di grande importanza, ma che si riduce sostanzialmente ad un giudizio di atti del Governo che tutti abbiamo in cuore e che tutti già siamo pronti ad esprimere col nostro voto.

Perchè in questa giornata abbia fine questa discussione, mi si paravano dinanzi due mezzi: uno di ricominciare la seduta stasera, l'altro di dichiararci in permanenza finchè non si fosse definitivamente votato; io mi determinai di proporre alla Camera questo secondo mezzo, soprattutto perchè si guadagnava tempo, senza andar a cercare altre ragioni per ciò. (*Bene!*)

Io quindi propongo che la Camera si dichiari in permanenza sino a che non abbia votato sull'argomento che ci ha finora occupati. (*Segni di assenso*)

PRESIDENTE. Se non vi hanno osservazioni in contrario, la Camera si dichiara in permanenza.

(*La Camera è dichiarata in permanenza*).

L'onorevole Bertolami ha la parola per un fatto personale. (*Rumori*)

Voci a sinistra. Basta! Lasciamo i fatti personali!

Molte voci a destra. Parli! parli!

BERTOLAMI. Io ringrazio la Camera...

PETRUCCELLI. Domando la parola per una mozione d'ordine.

Poichè si vuol finire... (*Rumori*)

PRESIDENTE. Non ha la parola. (*Richiami*)

PETRUCCELLI. Poichè si vuol finire...

PRESIDENTE. (*Con forza*). Ella non ha la parola. Non interrompa.

L'onorevole Bertolami parli per il fatto personale, ma procuri di essere spedito.

BERTOLAMI. Ringrazio la Camera del sentimento benevolo e nobile ad un tempo per il quale non credeva